

DONNE E SCIENZA

Riunione 11 Settembre 2014

Presenti: Enzo Nesi, Flavia Zucco, Carlo Mariani, Maria Grazia Betti, Laura Corda, Claudia Malvenuto, Carla Cioni, Stefania Morfea, Donatella Martucci.

Enzo Nesi ha illustrato brevemente alcune iniziative promosse nella Facoltà come:

- 1- la composizione di un terzo dei componenti della commissione di genere diverso
- 2- le iniziative per un uso appropriato del linguaggio
- 3- le iniziative per una lotta alle molestie sessuali in Facoltà

Flavia Zucco ha introdotto il tema delle donne e scienza mettendo in luce i pregiudizi che nascono dalle dicotomie oggettivo/sogettivo, razionale/ naturale, logico/emotivo che hanno plasmato la contrapposizione tra pensiero “femminile” e “maschile”. Le donne sarebbero incapaci di pensiero oggettivo, dominate come sono da una realtà corporea, di conseguenza emotive piuttosto che razionali. (inadatte alla matematica come ancora sosteneva qualche anno fa il Rettore di Harvard). Questa ideologia di genere ha impregnato la struttura sociale e le donne sono state escluse in

passato dai luoghi dove si è trasmesso e creato sapere scientifico: le accademie e le università, dove ancora alcuni pregiudizi sono radicati.

Ci ha poi illustrato quali sono gli obiettivi e le azioni positive proposte dalla Comunità Europea nel programma Horizon 2020 riassumendole in tre punti chiave:

- 1- CONSAPEVOLEZZA come costruire gli strumenti di supporto necessari a rendere più consapevoli le ricercatrici nel mondo del lavoro
- 2- CAMBIAMENTI STRUTURALI come rendere le strutture “gender friendly” e quali possono essere le azioni positive per creare delle condizioni favorevoli nei luoghi di lavoro
- 3- RUOLI nel mondo della ricerca: come cercare di superare abitudini consolidate nell'ambiente di lavoro che spingono le donne a dare contributi gregari e/o di servizio nel lavoro quotidiano

In generale c'è un grosso investimento nella formazione femminile di studentesse universitarie e dottorande, ma poi spesso nell'ingresso del mondo del lavoro le donne sono sfavorite e così anche nella progressione della carriera. L'investimento iniziale viene sperperato e la “leaky pipeline” nella progressione della carriera non permette di sfruttare a pieno le qualità che le donne possono portare nell'ambiente di lavoro, come ad esempio maggior senso di responsabilità nell'assumere incarichi e nella gestione delle risorse.

Questi temi potrebbero essere riassunti in un intervento di Flavia nella giornata dedicata a donne e ricerca.

Altri interventi proposti da Flavia sono:

POLITICHE DELLA COMMISSIONE: fare un excursus storico 1993-2014 per mettere in luce come le politiche comunitarie hanno contribuito a rendere più favorevoli le condizioni per la presenza femminile nel mondo del lavoro.

Una seconda serie di interventi potrebbe essere dedicata ad altri punti chiave come:

- 1- STEREOTIPI mettere in luce quali sono gli stereotipi che condizionano la vita delle ricercatrici
- 2- RESISTENZE AL CAMBIAMENTO quali sono gli ostacoli che impediscono un cambiamento, spesso dovuti alle stesse donne
- 3- VALUTAZIONE dell' ECCELLENZA mettere in luce come i meccanismi di valutazione possano essere favorevoli per i maschi più che per le donne e come la presenza femminile nelle commissioni, board, etc. possa essere una garanzia per le altre donne (CERN).

Per mettere in luce le AZIONI POSITIVE del programma Horizon 2020 Flavia propone come

relatrice Marina Cacace.

Carla Cioni ha sollevato il problema delle quote e della conciliazione del lavoro con gli impegni familiari e la maternita', problema comune a tutte le donne nel mondo del lavoro. Su questo punto sia Flavia che Maria Grazia hanno messo in luce l'importanza di veder riconosciuti il valore delle ricercatrici con gli stessi parametri dei ricercatori indipendentemente dalle quote, mentre e' importante introdurre azioni positive nella valutazione per riconoscere i periodi di maternita' (ad esempio Enzo Nesi ha citato il riconoscimento di un anno in piu' per tutte le donne che hanno avuto una maternita' in un concorso a matematica). Flavia ha messo in luce come possa esser piu' proficuo poter intaccare i privilegi maschili (J. Stuart Mill), piu' che lamentare le difficolta' per le donne di poter lavorare in modo paritario.

Claudia Malvenuto ha messo in luce come una maggiore spinta alla competitivita' (educazione alla competizione sportiva) sarebbe necessaria per le donne (Olimpiadi della Matematica). Questo tema e' profondamente legato alla scarsa fiducia delle donne nelle proprie capacita' di assumere incarichi o di competere.

I temi sollevati sono stati molti ma dovremmo cercare di focalizzare meglio gli obiettivi della giornata. A questo proposito Enzo vorrebbe sollecitare un'ampia partecipazione sia degli studenti e dei dottorandi e del personale TA. Questa giornata dovrebbe esser dedicata a sensibilizzare su questi argomenti i giovani. Maria Grazia ha sottolineato che questa scelta privilegia alcuni argomenti per i seminari, lasciando in secondo piano quelli strettamente legati alla ricerca e ai finanziamenti.

Con l'obiettivo di informare un pubblico giovane e di proporre azioni positive e' importante iniziare un lavoro preliminare di raccolta dati della Facolta' e confrontarli con i dati nazionali per l'universita' (Rossi e Frattini 2012), Carlo Mariani cerchera' di ottenere i dati nazionali ed Enzo si impegna a dedicare uno dei borsisti della Facolta' a tempo parziale su questa ricerca.

Per la presentazione dei dati sulle molestie sessuali, con l'idea di inserirli in un contesto piu' ampio di azioni positive per migliorare la qualita' di vita degli studenti, docenti e personale, Mara Grazia parlera' con Carmen Leccardi di Milano Bicocca per poter utilizzare il questionario ed eventualmente invitare Carmen alla giornata per una presentazione.

La prossima riunione sara' il 22 Settembre con l'obiettivo di coinvolgere un maggior numero di docenti, ma anche studenti, dottorandi e assegnisti. Segnalate i nomi di ogni dipartimento inviando una mail a Donatella (donatella.martucci@uniroma1.it).